



La voce
degli studenti!



... Piffero



Supplemento mensile del giornale LA NUOVA GRATICOLA - iscr. Trib. di SA al n 755/89 Anno XI - N° 11 - Ottobre-Novembre 2011



UNA SCUOLA MODERNA
AL CENTRO DELLA PIANA DEL SELE

INVITA TUTTI I GENITORI DI ALUNNI FREQUENTANTI LA 3° MEDIA
A VISITARE L'ISTITUTO NELL' OPEN DAY

21 GENNAIO 2012 ore 16.30-19.30 e ogni sabato ore 9 - 12

DIPLOMI RILASCIATI DALL'ISTITUTO

SETTORE ECONOMICO

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

SETTORE TECNOLOGICO

- COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- GEOMETRA con CORSO SERALE PER ADULTI

LIBRI
GRATUITI
ALLE
CLASSI
PRIME

Gli ex I.T.C. Besta e l'I.T.G. Gloriosi**Dopo 54 anni di gloriosa vita riuniti nel nuovo Istituto d'Istruzione Superiore IIS voluto dalla riforma**

Nati nel 1957, divisi nel 1881. Adesso dalla loro fusione nasce un nuovo e moderno Istituto di Istruzione Superiore con molte novità.

Nel 1957 nasce l'Istituto Tecnico Commerciale di Battipaglia, come sede distaccata dell'ITC "Genovesi" di Salerno. Gli alunni iscritti furono 116 e vennero ospitati nei locali dell'attuale Municipio.

Nel 1960 l'Istituto diventò autonomo assumendo la denominazione di "Istituto Tecnico Commerciale", con il nome di Fabio Besta, questo studioso considerò la Ragioneria come una scienza del controllo economico ed elaborò il sistema patrimoniale. Nel 1963 vennero istituite le sezioni staccate di Acropoli e di Contursi rispettivamente con 22 e 39 alunni. Il numero complessivo degli iscritti fu di 434. Nel 1964 il numero degli iscritti salì a 737 e nel 1981 le sezioni di Acropoli e Contursi divennero istituti autonomi, l'anno successivo quando venne istituito l'indirizzo "Programmatori", l'Istituto crebbe fino a sfiorare i 2000 iscritti.

Ora ricordiamo i presidi che dal 1959 fino ad oggi sono stati alla guida dell'Istituto.

- Dall'a.s. 1957-58 all'a.s. 1959-60 prof. Vincenzo De Martino
- Dall'a.s. 1960-61 all'a.s. 1963-64 prof. Ernesto Magurno
- A.s. 1964-65
- Dall'a.s. 1965-66 all'a.s. 1966-67 prof. Francesco Crudele (Incaricato)
- Dall'a.s. 1966-67 all'a.s. 1977-78

prof. Antonio Arenella

· Dall'a.s. 1978-79 all'a.s. 1988-89

prof. Francesco Crudele

· Dall'a.s. 1989-90 all'a.s. 1994-95

prof. Alberto Iannelli

· Dall'a.s. 1995-96 a tutt'oggi

prof. Carmine D'Arminio.

Il Fabio Besta nei suoi 50 anni di vita, ha fatto fronte, alla grande espansione della scolarità, infatti, negli ultimi anni si sono amplificate le dotazioni di aule speciali e servizi migliori e diversificati come il laboratorio tecnologico e linguistico. L'istituto Besta è dotato di strutture più che sufficienti alle necessità didattiche; tali strutture non sono lì in bella mostra, ma vengono quotidianamente utilizzate per lo svolgimento di attività curriculari ed extracurriculari. Gli studenti e le studentesse sono seguiti passo passo nella loro evoluzione dalla preadolescenza all'adolescenza piena.

Nell'anno scolastico 1981-82 la sezione Geometra diventa istituto autonomo, ma dopo circa 30 anni ecco che rivediamo la loro riunificazione. Sorge spontaneo chiederci il perché di questo evento... incontriamo nel corridoio la prof. Ferrigno, la fermiamo e ci facciamo spiegare il motivo... ci ha spiegato che - Quando un istituto non raggiunge un numero di iscritti superiore a

500 per problemi economici si ha un accorpamento-. Le sezioni del Geometra si trovano all'interno del Besta già da tre anni anche se il primo anno i corsi non erano completi.

Dal secondo anno si completano ed oggi, abbiamo la fusione dei due istituti assumendo la denominazione di "Istituto di Istruzione superiore Besta/Gloriosi".

Il corso Geometra si divide in tre sezioni:

· La sezione diurna che si effettua di mattina

· La sezione serale che ha inizio alle 17:00 e termina alle 21:00, dando la possibilità ai lavoratori senza diploma di poterlo conseguire senza andare ad una scuola privata. Si svolge regolarmente con interrogazioni. Compiti ed esame di Stato al quinto anno.

· La sezione carceraria; da quest'anno si è dato il via a questa nuova sezione. Le lezioni iniziano di mattina e si svolgono regolarmente presso il "carcere minorile di Eboli"

In questa unione ci sono stati dei pro e dei contro. Uno dei vantaggi è che dopo 25 anni l'istituto ha di nuovo toccato le soglie dei 1000 iscritti, però, per cause di graduatorie interne, l'anno prossimo alcuni docenti dovranno abbandonare l'istituto. Peccato però per quei docenti che sono alle soglie della pensione e devono ricominciare a viaggiare!

Ferraioli e Maffia

E' toccato al dirigente Carmine D'Arminio il compito dell'inaugurazione del nuovo Istituto

Il prof. D'Arminio ha fatto da traghettatore dal vecchio sistema scolastico al nuovo che ha portato alla creazione dell'I.I.S. "Besta-Gloriosi"

Il 12/11/11 il prof. Carmine D'Arminio, preside dell'ITC F.Besta e da quest'anno anche dell'ITG Gloriosi, riuniti nel nuovo Istituto, ci ha gentilmente ricevuto per concederci un'intervista. Nell'anno scolastico 2011/2012 l'I.T.C. F.Besta e l'I.T.G. G.Gloriosi sono stati unificati in un unico istituto, in quest'intervista il preside ci ha fornito delle delucidazioni circa l'accorpamento dei due istituti tecnici, le motivazioni che hanno portato all'accorpamento dei due istituti. Ora la scuola Besta-Gloriosi è collocata nella struttura in via G.Gonzaga.

Quali sono i motivi che hanno portato questo accorpamento?

Quest'accorpamento è stato previsto dalla legge, su alcune statistiche si è potuto notare che in Italia gli Istituti Tecnici per Geometri hanno perso numerosi iscritti, l'ITG di Battipaglia è stato uno di quelli che ha sofferto di più, la legge sancisce che gli istituti inferiori che hanno meno di 500 non possono rimanere autonomi, per questo semplice motivo siamo stati accorpati. **È stato facile conciliare gli orari e i cambiamenti per entrambi gli istituti?**

Non è stato un lavoro molto semplice, ma essendo sincero non ho trovato numerose difficoltà, ci vuole ancora tempo affinché anche quei piccoli siano superati. Tutti i docenti hanno collaborato con molto impegno e anche gli alunni collaborano con impegno nello studio.

Quale difficoltà ha incontrato, se ne ha incontrate, nel dirigere i due istituti?

Innanzitutto siamo un unico istituto, per quanto ri-

guarda le difficoltà ne ho incontrate alcune di carattere burocratico, abbiamo dovuto fare un bilancio provvisorio per 4 mesi.

Per lei è stata una novità questa fusione oppure se ne parlava già da tempo?



Non è stata una novità, se ne parlava da 3 anni. Il Geometra di Battipaglia come detto prima ha perso molti alunni. L'anno scorso eravamo 700 in questa scuola quest'anno 1.050 comprendendo anche i corsi serali. L'accorpamento non è stato un fulmine a ciel sereno.

Il primo giorno di scuola ha accolto i nuovi alunni in modo particolare?

Gli alunni già li conoscevo, tutto sommato non ho avuto grandissimi problemi, ma con il tempo risolveremo anche quelli. Non bisogna promettere l'impossibile se non è possibile farlo.

Per avere un buon rapporto con i nuovi alunni usa un metodo specifico?

La prima cosa bisogna ascoltare gli alunni, la società non ascolta agisce, per questo all'interno della scuola bisogna promuovere l'ascolto dei ragazzi, che molte volte non hanno nessuno con cui parlare. Con l'ascolto si capisce la realtà che vive un ragazzo. Il consiglio che posso dare a voi e a tutti i ragazzi è quello di dire sempre la verità, perché l'arma vincente è dire la verità e non perseverare nella menzogna.

Iolanda D'Onofrio

Intervista al Direttore dei Servizi Generali (segretario)

Abbiamo intervistato il Direttore dei servizi generali e amministrativi dell'IIS, la sig.ra Conti Gaetana, che accanto al Dirigente Scolastico (preside) si occupa della gestione del personale e della contabilità esterna e interna della scuola, e che si è visto raddoppiato la sua mole di lavoro in seguito alla fusione.

Qual è il suo profilo professionale?

Il mio profilo professionale è quello di Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che svolgo da oltre 30 anni di cui undici in questa Scuola.

E quali sono i suoi compiti?

Il mio lavoro consiste nel gestire l'organizzazione del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, sovrintendendo ai servizi generali amministrativo-contabili e ne curo l'organizzazione, ho autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Cosa ne pensa della fusione dei due istituti?

Quest'anno c'è stata l'aggregazione dell'Istituto per Geometri e la scuola è passata da Istituto Tecnico Commerciale a Istituto di Istruzione Superiore, assumendo così una nuova configurazione giuridica. Già questo indica la mole di lavoro che questo cambiamento ha comportato a livello contabile, amministrativo, organizzativo e ambientale, ma siamo certi che tutto ciò gioverà alla scuola e agli studenti.

Riuscirà bene questo accorpamento di due scuole? Sicuramente sì.

Intervista al Vicepreside Moccia

nale scolastico.

Da questo anno l'ITC "Fabio Besta" ha modificato la sua organizzazione con l'accorpamento dell'ITG "Gian Camillo Gloriosi", per sapere cosa ne pensano i nostri dirigenti scolastici ho intervistato il Vicepreside professore Moccia il quale si è dimostrato disponibile a rilasciarci le sue impressioni.

-Cosa ne pensa dell'accorpamento geometra-ragioneria?

E' stata solamente una soluzione da parte della Pubblica Amministrazione nel tentativo di risparmiare denaro.

-Questa fusione ha creato delle difficoltà?

In verità non ci sono state difficoltà né di tipo logistico né organizzativo grazie alla collaborazione tra il nostro dirigente scolastico, la DSGA e il perso-



-Secondo lei l'organizzazione di questo nuovo istituto funziona?

Considerando il numero degli alunni "accorpati" in generale sta funzionando abbastanza bene. I ragazzi assumono un corretto comportamento, rispettano gli orari di entrata e di uscita, in generale rispettano le regole dimostrando così segno di maturità.

-Sa dirmi un aspetto negativo di questa fusione?

Ancora una volta si pensa solamente a tagliare i fondi nella scuola pubblica avallando così i pregiudizi di chi ritiene che il pubblico non funzioni bene. Non è

il nostro caso, e voi ragazzi che frequentate questo istituto lo sapete bene.

Federica Bruno



Gli alunni della fusione dicono che...

Interviste a diversi alunni dei vari indirizzi dell'I.I.S. "Besta-Gloriosi"

CLASSE 2B GEOMETRA a cura di Memoli

Quattro domande rivolte agli alunni della 2B geometra. Ecco domande risposte.

- 1) Cosa ne pensi dell'unione tra Geometra e Ragioneria?
- 2) Quali sono le positività?
- 3) Sei contento di questa unione?
- 4) Hai incontrato problemi nell'unione tra i due istituti?

Fornataro Simone : *L'unione è bella perché ci sono più ambizioni e più confronti.

*La positività è che possiamo usufruire della palestra e dei vari laboratori.

*Si sono contento di questa unione, perché tutti noi possiamo confrontarci con ragazzi che hanno diversi punti di vista. *Non ho incontrato problemi, perché non ci sono stati cambiamenti didattici, ma solo ambientali.

Galdi Alfonso : *Penso che prima eravamo in condizioni disastrose, invece qui siamo più avvantaggiati.

*La cosa positiva è che prima tutti noi eravamo in classi molto strette, invece questo nuovo istituto è più grande e più arioso.

*Si sono contento perché siamo un'unica scuola, e possiamo condividere i laboratori e la palestra.

*Non ho incontrato molti problemi, ma solo le entrate alla seconda ora e i ritardi.

Ferri Andrea : *Per me non è cambiato niente, e penso che sia stato un vantaggio perché prima eravamo senza scuola.

*Per me le positività sono le classi più grandi e i vari laboratori.

*Si sono molto contento, perché non vedo sempre le stesse facce ogni giorno.

*Non ho incontrato veri e problemi

Il 19 Novembre abbiamo intervistato degli alunni della 3B Geometri, imbarazzatissimi all'idea di esprimere il loro parere su quanto accaduto. Stesse domande di cui sopra. Ecco le risposte:

Fulvio Carbone : *Penso che sia una cosa positiva perché l'anno scorso nelle classi eravamo strettissimi invece adesso possiamo muoverci di più.

*La positività è che adesso c'è più confronto rispetto a prima.

*Sì, sono molto contento di questa unione. Non ho nulla di negativo da ritrovarci.

*No non ho incontrato nessun problema nell'unione tra i due istituti, mi trovo benissimo.

Canozza Fiorello : *A me l'unione tra i due istituti piace, mi piace l'idea di una sola scuola.

*La positività è che essendo uniti siamo più ragazzi.

*Sì sono molto contento perché c'è molto dialogo fra noi.

*No non ho incontrato nessun problema in particolare.

a cura di Memoli Ilenia Pizzuti Ilenia

Il 19 Novembre abbiamo intervistato due ragazzi della 1° A Geometri, che si sono mostrati molto timidi nel rispondere alle nostre seguenti domande: 1) È stato difficile il cambiamento dalle medie alle superiori? 2) Ti sei ambientato con la classe e con i nuovi professori? 3) Hai trovato difficoltà con le nuove materie? 4) Cosa pensi dell'orario scolastico?

Palmieri Carmine : * Sì, è stato un po' difficile, perché le materie sono più difficili rispetto a quelle delle medie. * I miei compagni di classe sono simpatici e i professori molto bravi.

*Per ora non ho trovato nessuna difficoltà.

*L'orario per me va bene, non devo viaggiare molto per arrivare a scuola. Melissa De Cubellis: *Sì per me è stato un po' difficile, è un metodo di studio totalmente diverso.

* Sì mi sono ambientata abbastanza, i professori sono bravissimi.

* Sì ho trovato un po' di difficoltà nelle nuove materie, perché prima non le studiavo.

* Ho un problema per l'entrata alle 8.00, perché io arrivo da Petina e devo munirmi di un permesso.

a cura di Memoli Ilenia -Pizzuti Ilenia

Dall'intervista fatta ai ragazzi del settore commerciale dell'istituto Besta-Gloriosi di Battipaglia relativa alla fusione tra i due istituti risulta che le opinioni non sono concordi. Alcuni ragazzi infatti non condividono questo cambiamento perché sono costretti a stare in aule più piccole e a condividere i laboratori e altri ragazzi inoltre ritengono inopportuni alcuni cambiamenti come il trimestre al posto del quadrimestre.

Altri ragazzi invece ritengono positivo questo accoppiamento perché conoscere persone nuove porta sempre ad un arricchimento.

Riteniamo che le risposte più interessanti siano quelle di Riki Celenta e Pietro Gargano, che alla domanda: Credi che la fusione dei due istituti abbia portato grandi cambiamenti o solo la variazione di piccoli particolari?

-Riki: Solo la variazione di piccoli particolari come laboratori grandi

-Pietro: Solo la variazione di piccolo particolari come il trimestre

Angela Cuciniello

Il 19 Novembre abbiamo intervistato alcuni alunni della 4A Geometri, che ci hanno risposto velocemente, e con totale sincerità discutendo soprattutto dei problemi dell'istituto. Le domande erano le seguenti: 1) Cosa ne pensi dell'unione tra Geometra e Ragioneria? 2) Quali sono le positività? 3) Sei contento di questa unione? 4) Hai incontrato problemi nell'unione tra i due istituti?

Ecco le loro risposte:

Viscido Vincenzo : *Secondo me è una buona iniziativa, adesso riusciamo a conoscere più ragazzi oltre a fare un'unica assemblea

*La cosa positiva è che adesso possiamo utilizzare i laboratori, invece prima non era possibile.

*Si sono molto felice che i due istituti si siano uniti.

*No non ho incontrato nessun problema.

Danilo Ontano : *Quest'unione è abbastanza positiva, nel senso che possiamo confrontarci con diversi ragazzi.

*La positività è che adesso non siamo più stretti come lo eravamo prima, l'unica cosa che non mi garba e che noi di quarta e quinta geometra siamo più isolati rispetto al resto dell'istituto.

* Sì tutto sommato sono molto contento.

*Non ho incontrato problemi, siamo tutti ragazzi quindi va bene.

a cura di Memoli Ilenia -Pizzuti Ilenia

Il 19 Novembre abbiamo intervistato alcuni ragazzi della 5A Geometri. Si sono subito aperti a noi mostrandoci molta sicurezza e molta determinazione nel rispondere alle nostre do-

mande. Le domane sono le stesse di cui sopra. Ecco le risposte:

Scorzielli Carmen : *Penso che sia vantaggiosa, ma non è cambiato niente rispetto all'anno scorso.

*Per noi ci sono sei punti a favore per le gite e per l'organizzazione, l'unica cosa negativa secondo il mio parere è che abbiamo un unico rappresentante.

*Non sono molto contenta di questa unione, noi di 4 e 5 Geometri siamo rimasti dove eravamo prima.

*Sì ho incontrato problemi, in quanto prima il dirigente era più tollerante per le entrate, permettendo a quelli che viaggiavano di non prendere sempre ritardi, adesso bisogna avere un permesso.

Del Priore Domenico : *Ho espresso un parere di mediocrità sulla situazione, da cui si può trarre vantaggi solo su alcune situazioni.

*La positività è che quest'anno anche noi possiamo esprimere i nostri pensieri sul giornalino attraverso quest'intervista.

*Abbastanza a noi di 4 e 5 non è cambiato molto.

*Sì, prima l'orario era migliore adesso non è più agevole come prima, non solo ma il geometra trae svantaggio anche nelle ore di educazione fisica delle altre classi perché si crea molta confusione dato che le classi affacciano sui campi di pallavolo, non permettendoci di fare lezione.

di Memoli Ilenia -Pizzuti Ilenia

Intervista ad alcune alunne della classe 1E alle quali abbiamo rivolto le seguenti domande: 1) -Siete d'accordo alla fusione dei due istituti? 2) -Come ti trovi con i ragazzi del geometra? 3) -Come è stata l'accoglienza? 4) -Come vi trovate a condividere i laboratori insieme? 5) -Come sono i collaboratori? 6) -Secondo voi questa fusione porterà a benefici? Ecco di seguito le risposte:

Andreea Dersidan : *Sì, perché è sempre lo stesso

*-Bene, anche se non ne conosco parecchi

*-L'accoglienza è stata buona

*-Male perché nessuno ha la propria privacy

*-Sono Bravi

*-Sì, penso di sì non saprei

Vece Giusy : * -Sì, perché non è cambiato niente

*-Non posso dire niente perché non li conosco

*-Una buona accoglienza

*-Non saprei

Bisogno Alessandro : *-Interessanti

*-Sì perché ho instaurato un bellissimo rapporto con i miei compagni di classe

-Hai un buon rapporto con i professori?

- Non proprio

-Hai cambiato il tuo metodo di studio?

- No è rimasto sempre lo stesso

-Ti piacciono le nuove materie?

-Sì perciò ho scelto questa scuola

Marco Del Priore

-Siete d'accordo alla fusione?

-No, non sono d'accordo

-Ti trovi bene coi ragazzi del geometra?

-Bene anche se non li conosco tutti

-Come è stata l'accoglienza?

-Emh..., non commento

Interviste al personale ATA

Il 19 Novembre abbiamo intervistato alcuni membri del personale ATA dell'I.I.S. Besta-gloriosi, i quali si sono dimostrati molto disponibili e gentili. Abbiamo rivolto loro le seguenti domande:

1) Cosa pensa dell'unione tra geometra e Ragioneria? 2) Quali sono stati i cambiamenti? 3) Ci sono problemi di integrazione? 4) Cosa pensate del nuovo dirigente?. Ecco le risposte di alcuni di essi:

Gerarda:

*Negli anni passati ho lavorato nel Besta, mi sono trovata benissimo. Invece negli ultimi anni ho lavorato nel Gloriosi, e sono felice di lavorare dove prima mi ritrovavo.

*Prima nell'altro istituto collaboravo solo, adesso che si sono uniti mi ritrovo a fare le pulizie oltre alla vigilanza.

*Per niente non c'è nessun problema di integrazione.

*Penso che sia un bravo dirigente, non posso dire niente di negativo perché già lo conosco.

Alfonso

*Sì è verificato perché il geometra ha perso alunni, e vedo che c'è buona integrazione tra le due scuole.

*Prima noi svolgevamo solo vigilanza, questo è il cambiamento che si è verificato, ma non è un vero e proprio problema.

*Assolutamente no.

*Un dirigente molto pignolo, ma molto professionale, un bravissimo dirigente.

Imerio

* Per me è indifferente, mi trovo benissimo con tutte e due le categorie di ragazzi Geometri e Ragionieri, ed anche gli insegnanti.

*Nessun cambiamento tutto come prima.

*Nessun problema di integrazione.

Carmela

*Spero funzioni, si è ritornati al passato, e si spera in un futuro.

*Pochi, perché io ho già lavorato nell'ITC, tranne per le pulizie che nell'ITG non facevo.

*No, assolutamente no, colleghi e dirigenti sono vecchie conoscenze.

*Lo conosco da anni, è stato il mio dirigente in passato, è lo è ancora oggi con molto piacere.

a cura di Memoli Ilenia -Pizzuti Ilenia

Pagelle fai dai te

Da Gennaio la pagella è fai da te, il Ministero non le stampa più. La valutazione sarà fatta in carta semplice con formato standard A4. Secondo il Ministero ciò provocherà la riduzione delle spese e il guadagno dell'efficienza. Questo sarà il primo passo verso la completa abolizione delle pagelle in forma cartacea, per fare posto alle elettroniche consultabili soltanto sul web. Infatti, per molte scuole, è stata già prevista la possibilità di consultare le pagelle online. Nelle scuole, quindi, sono stati messi a disposizione nuovi modelli di documento di valutazione per le scuole elementari e medie e di pagelle per le scuole superiori. Possiamo dire che la vecchia pagella cartacea sia destinata a scomparire per fare spazio a quella virtuale. **Giovanni Barba**

SE VUOI SCRIVERE SUL GIORNALINO

S...piffero

dell'I.I.S. "BESTA - GLORIOSI"

BASTA inviare i tuoi elaborati a spiffero@micso.net

Un libro per amico... Recensioni di libri letti

PAOLO CREPET:
Sull'amore

Paolo Crepet noto psicologo-sociologo italiano, autore di numerosi libri, ha pubblicato il suo ultimo libro che si intitola Sull'amore.

Sull'amore non è un romanzo sdolcinato, come può far sembrare il titolo, ma è molto di più. Si dice sempre che dai libri si imparano molte cose, su questo libro possiamo dire che si impara ad amare; non è una guida, non ci sono regole, ma è semplicemente spiega la scoperta del sentimento.

In questo libro lo psicologo analizza varie fasi dell'amore partendo "dall'innamoramento", passando alla seconda fase che sarebbe "la gelosia", per arrivare poi anche a toccare l'argomento "dell'eros", parlando anche "dell'abbandono" e in ultimo, ma non meno importante anzi affermerei il capitolo più significativo "il coraggio dei sentimenti". Questo libro è strutturato in una maniera molto facile, ha 5 capitoli che parlano degli argomenti scritti pocanzi.

Un libro che spiega in parole semplici la provenienza dei nostri sentimenti, non intesi solo come sentimenti che si possono provare tra uomo e donna ma sentimento: nell'ambito dell'amicizia o della famiglia. In questo libro Paolo Crepet menziona molti aforismi e citazioni di autori famosi come ad esempio nel capitolo dell'abbandono riporta una scrittura di Guillaume Apollinaire che diceva < tutto mi parlerà di voi durante l'assenza>, oppure in altri capitoli possiamo vedere altre frasi o versi poetici che ha composto lo stesso autore, ad esempio nel capitolo dell'innamoramento c'è una frase che dice <amore vuol dire gelosia è solamente una frase di una vecchia famosa canzone, mentre il vero amore è ben altro>. Andando alla conclusione di questo articolo, come appassionata di libri e come lettrice di questo libro consiglio a tutti questa lettura "diversa" non il solito romanzo, ma bensì un saggio sui sentimenti umani.
Iolanda D'Onofrio

I. CALVINO:
Il Barone rampante

Per una lettura classica, ci sono sempre i libri di Italo Calvino, che non passano mai nel tempo, un inizio d'impatto caratterizza il libro di Calvino Il "barone rampante" dove nei primi capitoli già si mette subito in chiaro la situazione del libro, ovvero la decisione di Cosimo Piovasco barone di Rondò di salire sugli alberi per il resto della sua vita, una ribellione forte rispetto al tempo dove è ambientata la storia (1767). Già nel primo capitolo si delinea forte l'immagine di Cosimo che nutre una forte ribellione verso quella famiglia che pur essendo sua appare tanto diversa dal suo carattere.

Il narratore è interno alla storia ed è il fratello di Cosimo che a fine 1° capitolo scrive una frase molto forte e fredda come per star a sottolineare il distacco che il fratello ha avuto nei confronti della famiglia, la frase è questa: <Nostro padre si sporse dal davanzale. - Quando sarai stanco di star lì cambierai idea! - gli gridò. - Non cambierò idea, - fece mio fratello, dal ramo. - Ti farò vedere io, appena scendi! - - E io non scenderò più! - E mantene la parola.>. nei primi capitoli quindi si sottolinea una velocità di movimenti ed azioni notevoli, che non fanno per niente stancare il lettore, continuando nella lettura si percepisce un certo "periodo morto", una successione di eventi non di rilevante importanza, che fanno apparire la lettura non pensante, quasi un passatempo, ma dalla metà del libro alla fine ci saranno molti colpi di scena che non faranno stancare il lettore, ma lo faranno accanire nella lettura fino a un finale quasi improbabile e spiacevole, una conclusione che non si aspetterebbe dai numerosi colpi di scena dei capitoli precedenti. Cosimo sparì nelle nuvole.

Nell'ultimo paragrafo dell'ultimo capitolo del libro il narratore scrive: <Ogni tanto scrivendo m'interrompo e vado alla finestra. Il cielo è vuoto, e a noi d'Ombrosa, abituati a vivere sotto quelle versi cupole, fa male agli occhi guardarlo. Si direbbe che gli alberi non hanno retto, dopo che mio fratello se n'è andato>.

Un libro pieno di colpi di scena e di sentimento dove vediamo che anche Cosimo per quanto può sembrare all'inizio freddo scopre l'amore, la missione nel suo paese, molti doveri e molti sentimenti che non credeva esistessero e soprattutto da sottolineare la sua voglia d'istruzione e la sua fame di libri.

Un libro appassionante che consiglio a tutti i buoni lettori di leggere.

Iolanda D'Onofrio

Dacia Maraini: "La grande festa"

È in uscita in questi giorni il nuovo libro di Dacia Maraini, edito da Rizzoli, intitolato "La grande festa": un memoir in cui l'autrice parla dei suoi legami scomparsi, che le hanno segnato la vita e che ancora oggi continuano a vivere nel "giardino dei pensieri lontani". È una personale educazione alla morte rivolta a sé e agli altri, eppure sul significato di questa e su ciò che ci sarà dopo, nessuno è più esperto di un altro poiché nulla si sa per certo, ciascuno è tenuto a trovare il senso di quel confine e di quella separazione, di fronte ai quali non vale alcuna sapienza se non l'esperienza personale di colui che sopravvive ai propri cari. In questo libro troviamo cosa vuol dire per la Maraini essere sopravvissuta a coloro che aveva considerato "eterni" come il padre Fosco, il grande amore Alberto Moravia, il carissimo amico Pier Paolo Pasolini e l'ultimo compagno Giuseppe Moretti morto giovane per una crudele malattia; essere sopravvissuta alla propria sorella e rimanere quindi sola a condurre il peso o l'insostenibile leggerezza di quei ricordi d'infanzia ed infine cosa vuol dire essere sopravvissuta a quel figlio maschio mai nato che le ha tolto per sempre la possibilità di generare creando in lei uno svuotamento e un dolore ineguagliabili. In realtà, leggendo il libro viene fuori che ciò che spaventa l'autrice più della morte stessa è la paura della malattia, della nostalgia, del dolore del "dopo" e di quello dell'addio causato da quello spazio ormai vuoto. Com'è vero quello che dice la Maraini, condivido pienamente questo sentimento. Scriverne, parlarne, esercitare continuamente la memoria rivivendo così i propri cari attraverso i ricordi, nei sogni, sono gli unici modi per esorcizzare tali paure e superare lo sconforto provocato dal sentimento della fine.

Federica Bruno

Sciopero studenti del 17 novembre 2011

È stata una giornata di sciopero generale dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti, contro la manovra bipartisan. Oltre questo, però, è legata a una strage nazista avvenuta nel 1939, nella quale ci fu uno sterminio di studenti cecoslovacchi che mirava a frenare le mobilitazioni contro la guerra. L'assemblea studentesca internazionale di Mumbai nel 2004 ha fatto sì che la data del 17 Novembre fosse ricordata come "la giornata internazionale di mobilitazione studentesca". Questa data viene vista oggi come la giornata centrale per la mobilitazione, per il diritto allo studio e il libero accesso ai saperi. A Foggia ci sono state varie manifestazioni pacifiche per le vie della città, di studenti colorati e rumorosi ma non per questo meno determinati. Protestano contro i tagli all'istruzione e le politiche economiche europee. Ripetono che non vogliono essere loro a pagare questa crisi. Un migliaio, scortati da una ventina tra carabinieri, polizia e Digos. Le manifestazioni sono proseguite anche a Milano, Roma e Torino dove i ragazzi si sono mossi in corteo per raggiungere la sede della Banca d'Italia. Gli studenti sono stati accompagnati anche dai lavoratori precari che chiedono una nuova politica dell'ambiente, dopo l'alluvione del capoluogo ligure avvenuta il mese scorso. Motivi più che giusti, ma, ora come ora, non credo sia questo il modo di dare una mano all'Italia, dal momento che tutto ciò procura solo altri danni. Probabilmente questo non è il momento per scioperare. Tuttavia, chi ascolterebbe gli studenti, se si mettessero lì in silenzio ad aspettare senza far nulla?

Eleonora Pluto

MOVIMENTO STUDENTI di AZIONE CATTOLICA (M.S.A.C.)

Iniziamo col dire che il M.S.A.C. è un'organizzazione nata all'interno dell'Azione Cattolica, è un movimento studentesco, nato dal fatto che i ragazzi passano la maggior parte del tempo tra le mura scolastiche e lì imparano a crescere e confrontarsi.

Nella parola "crescita" vengono contenute diverse parole, come ad esempio confronto, scambi di idee e molto altro, noi in tutto ciò ci aggiungiamo anche la parola M.S.A.C.

Con quest'aggiunta noi vogliamo far sì che il periodo scolastico non venga buttato ma bensì vissuto come momento di crescita personale culturale e spirituale. Lo scopo del M.S.A.C. è di accompagnare i ragazzi che hanno maturato un'esperienza cristiana all'interno della parrocchia attraverso il mondo della scuola superiore.

Il M.S.A.C. opera in 4 diversi ambienti, cioè le stanze formative:

- il punto d'incontro
- la formazione specifica
- il primo annuncio
- gli orientamenti culturali

il punto d'incontro (come un cuore), è il momento in cui diamo vita alle nostre scuole, il suo ritmo sa coinvolgere e incontrare in modo dinamico ma serio e convinto tutti gli studenti che vivono dell'istituto.

Cecchi e Shakespeare per far crescere allievi

Uno spettacolo nato come saggio di diploma degli allievi attori dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma, e poi diventato progetto per una tournée. Questo <<Sogno di una notte d'estate>>, diretto da Carlo Cecchi, è la conferma del successo dell'immenso patrimonio di opere shakespeariane. Si tratta di un gruppo di giovani attori che affrontano per la prima volta l'esperienza di una compagnia di teatro e di un tour. E così torneranno in scena le tre storie intrecciate della fantasiosa trama originale, collegate tra loro dalla celebrazione del matrimonio tra Teseo, Duca di Atene, e Ippolita, regina delle Amazzoni. Riproporre opere shakespeariane sembra un'ottima iniziativa in quanto, questo spettacolo messo in scena da giovanissimi attori, serve per avvicinare gli stessi e le persone all'arte e alla cultura. È da apprezzare ed ammirare, inoltre, l'impegno e la bravura di questi giovanissimi attori emergenti. **Valentina Chiola**

Docenti I.T.G. GLORIOSI 2009/2010	Docenti eletti rappresent.	Voti
Docenti a T. Indeterminato n. 27	Gargano Anna	25
Docenti a t. Determinato n. 11	Lepore Anna	22
	D'Antonio Renato	12
	Carrano Patrizia	11
	Luongo Rosalba	9
	Mammone Pasquale	8
	Pinto Sonia	8
	Irollo Giulia	7
componente A.T.A. GLORIOSI 2009/10	Personale A.t.a. eletto	
Personale A.T.A. a T. Indeterminato n. 14	Buonocore Pasquale	11
Personale Co.Co.Co. n. 04	Vitolo Sabato	8
	Genitori eletti	
	Vicinanza Renato	28
	Delle Donne Elio	14
	Leone Rosa	12
	Cerrona Anna Maria	5
Docenti I.T.C. BESTA 2009/2010	Alumni eletti	
Docenti a T. Indeterminato n. 61	Celenta Ricky	534
Personale ATA a T. Indeterminato n. 17	Vicinanza Emanuele	477
Personale Co.Co.Co. n. 03	Serio Simone	115
	Sabato Lucia	42
Docenti e A.T.A. "Besta-Gloriosi 2010-11"		
Docenti a T. Indeterminato n. 91		
Docenti a T. Determinato n. 07		
Personale ATA a T. Indeterminato n. 25		
Personale ATA a T. Determinato n. 02		
Personale Co.Co.Co. n. 07		

Un'esperienza internazionale: Quattro settimane in Inghilterra

29 studenti dell'Istituto "Besta-Gloriosi" a Bristol l'estate scorsa, per una vacanza-studio coi fondi europei...



Programma operativo nazionale 2007-2013

I PON (Programmi Operativi Nazionali) e i POR (Piani Operativi Regionali) sono azioni promosse, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale, per raggiungere gli obiettivi di produttività e competitività del Paese.

Nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, è stata sviluppata una intensa concertazione, promossa dalla Commissione Europea, il MIUR, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, tra cui la Campania, e le Amministrazioni capofila a livello Nazionale al fine di rafforzare gli interventi in favore del settore dell'Istruzione, per ottenere ulteriori risultati che abbiano un impatto sulle competenze di base degli studenti, l'abbattimento del tasso di abbandono scolastico e facilitare la transizione dalla scuola al lavoro.



In relazione a tali accordi è stato concordato un intervento straordinario realizzatosi con le risorse del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei POR e gestito dal MIUR.

Tra le azioni previste da tale intervento, all'interno dell'obiettivo C "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani", era l'azione 1 "Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave: Competenze in lingua straniera". Tale percorso formativo era rivolto agli studenti del triennio delle scuole secondarie delle regioni dell'Obiettivo Convergenza, e, quindi, anche della Campania e offriva loro l'opportunità di studiare in uno dei Paesi europei per migliorare le competenze chiave



in lingua straniera al fine di migliorare quelle spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro. L'IIS "Besta-Gloriosi" di Battipaglia ha richiesto l'autorizzazione a realizzare due percorsi: "L'inglese nella realtà di tutti i giorni 1 e 2". Ottenuta tale autorizzazione, 29 studenti del triennio del settore tecnico per geometri, distribuiti in due gruppi ed accompagnati da docenti dell'Istituto, hanno partecipato ad una vacanza-studio di 4 settimane a Bristol nel periodo 7 agosto 2011-3 settembre 2011. Dal lunedì al venerdì hanno frequentato corsi di inglese presso un Istituto linguistico, con docenti madrelingua per un totale di 80 ore; il sabato e la domenica, giorni festivi, hanno partecipato a numerose attività ed escursioni. La siste-



mazione è stata presso famiglie e questo ha dato loro la possibilità di comunicare sempre nella lingua inglese. A fine corso, tutti hanno sostenuto un esame finale con il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche secondo il Framework Europeo delle lingue, presso l'Istituto di Bristol e, al rientro in Italia, molti hanno sostenuto l'esame Trinity.

L'esperienza è risultata positiva per i corsisti a livello di maturazione personale: l'approccio ad un sistema scolastico diverso, l'immersione in una realtà multietnica e multiculturale, la maggiore assunzione di responsabilità che era loro richiesta, hanno sicuramente fatto crescere gli studenti.

La parola agli studenti

"Siamo grati all'Europa, alla regione ed al nostro Istituto che ci ha dato l'opportunità di partecipare ad un viaggio di istruzione in Inghilterra per migliorare le nostre competenze in lingua inglese. L'accoglienza nelle house-family è stata calorosa e di fondamentale importanza per superare i primi difficili giorni di ambientamento. La scuola scelta per i nostri studi, ha pienamente soddisfatto le nostre aspettative grazie alla presenza di uno staff



di docenti qualificati e sempre disponibili al dialogo. Bristol, poi, è una città bellissima, ricca di attrazioni e di cultura. Nei week-end l'Istituto ha organizzato diverse escursioni. Abbiamo visitato Londra, Stonehenge ed altre città artisticamente importanti come Bath. A Londra abbiamo visitato Buckingham Palace, il Big Ben, Quenns Park e l'Hard Rock caffè. Abbiamo navigato il Tamigi per ammirare Tower Bridge ed altri monumenti importanti dal punto di vista architettonico. Inutile de-



scrivere Stonehenge, luogo conosciuto in tutto il mondo per le sue atmosfere particolari e misteriose. Bath è una elegante città del Regno Unito; è famosa come centro termale, il suo nome infatti perde origine dai bagni romani, in inglese "bath". La città è inoltre caratterizzata da monumenti in stile neoclassico.

Riteniamo di essere stati molto fortunati per avere avuto la possibilità di vivere questa esperienza che avrà sicuramente una ricaduta positiva sul nostro futuro percorso scolastico e lavorativo. Ringraziamo ancora la scuola, i docenti che hanno avuto il "coraggio" di accompagnarci ed i PON per questa magnifica opportunità di crescita culturale. Speriamo ci sia l'opportunità di ripetere questo indimenticabile viaggio."

Prof.ssa Carrano Patrizia - Prof.ssa Irollo Giulia



I nuovi indirizzi pedagogici dell'Istituto "Besta-Gloriosi"

In seguito al riordino della scuola superiore il nuovo I.I.S "Besta-Gloriosi" offre ai suoi allievi cinque indirizzi di studi a cui essi possono indirizzarsi, conseguendo per ciascuno il relativo Diploma di grande rilevanza nel mondo moderno. Altri 9 progetti extracurricolari complementano l'offerta formativa

Dall'a.s. 2010-11, con il riordino degli Istituti Tecnici", l' Istituto Tecnico per Geometri è confluito, nel Settore Tecnologico, con indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO, mentre l'Istituto Tecnico Commerciale è confluito, nel Settore Economico, con indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING. Nell'Ambito del settore economico l'I.I.S. "Besta-Gloriosi" offre i seguenti indirizzi:

* AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING:

che prepara una figura professionale esperta in problemi di economia aziendale. L'allievo consegue il diploma in **Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing**. Egli acquisisce una ampia conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, contabile, giuridico e organizzativo. Ha competenze linguistiche ed informatiche per contribuire alla crescita dell'impresa.

* SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI:

che prepara una figura professionale specializzata in informatica ed in economia aziendale. L'allievo consegue il diploma in **Perito in Sistemi Informativi Aziendali**. Egli è capace di migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure informatiche, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza. Nelle piccole aziende intrattiene rapporti con banche, clienti, fornitori ed ha la gestione amministrativa del personale. E' in grado di progettare e gestire siti web;

* **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING:** prepara una figura professionale con ampie competenze nel campo della comunicazione aziendale grazie all'approfondita conoscenza di tre lingue (a scelta tra inglese, spagnolo, francese e tedesco) ed alle ampie conoscenze informatiche. L'allievo consegue il diploma in **Perito in Relazioni Internazionali per il marketing**. E' questa una figura professionale nuova e moderna capace di interagire a livelli internazionale.

Nell'ambito del settore tecnologico l'I.I.S. "Besta-Gloriosi" offre il seguente indirizzo:

* COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO.

Questo percorso di studi ha l'obiettivo di formare una figura professionale tecnica legata al territorio. L'allievo consegue il diploma in **Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio** ed ha pertanto competenze grafiche e progettuali relative ai settori delle costruzioni e dei rilievi topografici, competenze estimative ed amministrative, conoscenze economico e giuridiche. Sa usare strumenti tecnologici ed informatici.

* CORSO SERALE PER ADULTI:

L'Istituto di Istruzione Superiore "Besta-gloriosi" si apre al territorio con il corso serale Geometra per adulti. Il Corso si rivolge a giovani adulti e adulti che intendano conseguire il diploma geometra, per meglio inserirsi nel mondo del lavoro. Il percorso di studi proposta è flessibile e valorizza l'esperienza lavorativa degli studenti.

Insegnamenti complementari

L'Istituto di Istruzione Superiore "Besta-Gloriosi" arricchisce l'offerta formativa dei propri studenti con progetti coinvolgenti di tipo laboratoriale. Attraverso queste attività gli allievi hanno opportunità diverse per "fare scuola" in orario scolastico ed extra

Progetto TESSERA di GIORNALISTA

Il corso, biennale, fu istituito nel 2000. Frutto di tale iniziativa è stata la creazione della testata giornalistica "S... PIFFERO", pubblicata mensilmente per l'intero arco della durata del corso. La frequenza a detto corso costituisce per gli allievi "praticantato" come previsto dalla legge, teso ad ottenere l'iscrizione all'albo dei Giornalisti-pubblicisti, con relativa tessera.

A tutti gli allievi partecipanti al progetto è stato corrisposto compenso formale per detto lavoro, e su detto compenso è stata praticata la ritenuta d'acconto così come per legge, e come richiesto dalla necessità di approntare i documenti utili a ciascun praticante per istruire, al termine dei due anni di corso, la pratica con l'Ordine dei giornalisti Pubblicisti.

Dal dicembre 2002, a conclusione del primo corso biennale, diversi allievi hanno superato la prova ed hanno conseguito la tessera di giornalisti-pubblicisti. Alcuni lavorano già presso testate giornalistiche locali.

Progetto EDUCAZIONE STRADALE - PATENTINO

È stato firmato negli anni scorsi un protocollo di intesa tra Centro Servizi Amministrativi, nella persona del Dirigente Scolastico - ACI di Salerno, nella persona del Vicepresidente e con il patrocinio della Provincia di Salerno - Assessorato Scuola. Anche quest'anno, presso l'Istituto, si terranno corsi per l'idoneità alla guida dei ciclomotori, così come previsto dal comma 1 bis dell'art. 116 del D.L. 30 aprile 1992, n. 285, introdotto dall'art. 6 del D.L. 15 gennaio 2002, n. 9.

Progetto EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'alimentazione ha assunto oggi, nella società dell'informazione e della comunicazione, nell'era della globalizzazione dei mercati e dell'interculturalità, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita: è uno strumento essenziale per l'educazione finalizzata alla prevenzione e alla cura delle malattie e, quindi, alla promozione e al mantenimento di un ottimo stato di salute e offre innumerevoli spunti di crescita personale, culturale e umana.

Progetto ECDL per STUDENTI ed ESTERNI

Questo progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto e agli esterni e si propone di diffondere le conoscenze informatiche attraverso il sistema di certificazione ECDL (European Computer Driving Licence, ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer").

Progetto CERTIFICAZIONE TRINITY EXAMINATION CENTER

Il progetto mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

Progetto LABORATORIO TEATRALE

Il progetto mira a favorire, attraverso il gioco e la rappresentazione, la socializzazione delle esperienze individuali e la condivisione di obiettivi comuni. In quanto lavoro di gruppo, il teatro promuove l'integrazione tra gli individui nella loro diversità. Mediante la disciplina teatrale gli allievi imparano a relazionarsi con gli altri e a comunicare al di là delle barriere di tipo sociale, culturale, di genere.

Progetto SPORTIVO

Il progetto promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla



foto a cura di Leo Antonio

formazione della persona e del cittadino Progetto CORSO GPS - GIS e MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il progetto mira alla conoscenza e la sperimentazione di moderne tecniche di rilievo, con particolare riferimento ai sistemi GIS e GPS. Il progetto rinnoverà i contatti con Enti e ditte locali in convenzione (consorzio Destra Sele, Comune Battipaglia, Bi.Med. collegio Prov. dei Geometri, ditte AGEA di Caserta ed OPERA di Salerno. Prof.ssa Carrano Patrizia



La morte di Hickstead

È morto sul campo Hickstead. Dopo aver completato il percorso a ostacoli, durante la quarta tappa della World Cup di salto a ostacoli, si è accasciato per terra. Hickstead era un fenomeno, il suo successo maggiore lo aveva ottenuto nelle Olimpiadi di Pechino 2008 dove vinse la medaglia d'oro nella corsa ostacoli individuale e la medaglia d'argento a squadre.

Il cavallo aveva 15 anni ed era tra i cavalli più famosi del mondo. Anche a Verona ha dimostrato la sua bravura ed è crollato a fine gara. Il suo fantino, Eric Lamaze, è sconvolto. I veterinari hanno solo potuto constatarne la morte: un aneurisma. Gli altri cavalieri hanno richiesto la sospensione della gara e così è stato. **Luca Molise**

Terremoto nella casa del Signore

Di Nello Sorvillo

Un vero e proprio scossone mediatico si sta abbattendo sul mondo ecclesiastico, dopo l'ennesima denuncia di abuso registrata in Belgio. La pedofilia è un cancro che, purtroppo, esiste da un tempo indefinito ma solo negli ultimi anni si sta registrando un boom di segnalazioni, in tutto il mondo. L'associazione di Chiesa e violenza è il controsenso più grande della storia ed è forse questo il principale "blocco" che si frappona tra vittima e violentatore. E' superfluo elencare le centinaia, migliaia, di casi di violenza avuti nel corso degli anni, così come per le tante parole spese su questa tematica. Eppure, solo oggi c'è la forza per urlare al mondo quello che accade. In tanti hanno gridato allo scandalo, quando bambini e genitori hanno fatto venire alla luce i tanti casi di violenza avvenuti all'interno di un luogo sacro e rassicurante quale la Chiesa Cattolica è; da un eccesso (il silenzio), si è passati all'opposto: la discriminazione totale rivolta ad ogni membro del mondo ecclesiastico. I vescovi, preti e tutte le cariche presenti nella Chiesa non possono essere viste come "cacciatori di anime", bensì come salvatori! Le discussioni in tal senso, mosse principalmente dal teologo tedesco Hans Kung, tolgono quel po' di stabilità che era presente in precedenza, mettendo a repentaglio una delle poche certezze dei Cattolici, praticanti e non. E' possibile quantificare l'enormità di questo cambiamento ascoltando le parole rivolte contro la massima carica: il Papa, amato ed "odiato", senza trovare un punto d'accordo. Le critiche maggiori gli sono rivolte per il suo silenzio assenso, mostrato quando ancora non era il capo della Chiesa, facendo passare sottotraccia le prime denunce reali di abuso. L'errore è senz'altro abnorme, viste le conseguenze di questa scelta; è anche vero, però, che "dopo la tempesta esce sempre il sole": uno sbaglio può accadere, bisogna essere in grado di rialzarsi e reagire, cambiare le cose. Dare sentenze o trarre conclusioni è controproducente, se ciò non porta ad una soluzione definitiva al problema.

L'Italia dei casi irrisolti

Oggi, purtroppo, non sempre la giustizia segue il suo corso. In Italia è allarmante la percentuale dei delitti rimasti impuniti, nonostante gli evoluti e numerosi mezzi a disposizione della scientifica. Yara Gambirasio, Sarah Scazzi, Simonetta Cesaroni, Elisa Claps... quanti sono i nomi che sono stati al centro dell'attenzione mediatica, senza per questo, essere stati giustamente vendicati con una pena, per chi gli ha effettivamente portato via la vita? Non esiste pace in Italia per i parenti delle vittime, che sentono ogni giorno la morte dei loro cari sulla pelle, senza avere qualcuno a cui imputarne la colpa. Non c'è giustizia per Yara che ha combattuto fino alla fine e che è stata trovata morta accoltellata per sei volte in un campo, non per Sarah che è morta strangolata, uccisa prima in un garage e poi il suo corpo è stato buttato in un pozzo, o per Simonetta che è stata colpita ovunque, o per Elisa Claps trovata sepolta nel tetto della Chiesa della Santissima Trinità a Potenza. Esiste effettivamente una percentuale altissima di casi irrisolti e il dato allarmante è che i delitti sono in crescita e le possibilità per risolverli in diminuzione. Ecco l'imbarazzante stima: soltanto considerando un arco di tempo pari ad un anno, la percentuale degli omicidi rimasti impuniti è dell'83%. Ci sono errori nelle indagini come nel caso di Yara, contaminazioni delle prove come nel caso di Elisa Claps e il momento della cattura del colpevole si allontana sempre di più, diventando solo un desiderio incerto e lontano. È giunta l'ora di impugnare la situazione e apportare alcuni miglioramenti o modifiche, perché davvero non se ne può più. Troppi innocenti continuano a perdere la vita e pochi colpevoli stanno pagando! È forse questo l'esempio giusto da trasmettere alle persone?!!

Chiola Valentina

FURTO ALLA CHIESA DI SAN VITO

A Paestum è stata profanata la chiesa di San Vito, dove sono sparite le ostie consacrate nella notte tra Sabato e Domenica. Il parroco ha scoperto il furto prima di celebrare la messa domenicale, quando è andato ad aprire il tabernacolo ed ha visto che mancavano delle ostie, ha allertato subito le forze dell'ordine che non escludono i gruppi satanisti dagli indiziati. Facendo una ricostruzione dei fatti, i ladri, approfittando della notte, sarebbero penetrati all'interno della chiesa, dopo aver rotto i vetri di una finestrella al lato dell'edificio. Le ostie erano conservate all'interno di un calice. I poliziotti stanno ancora indagando. **DOVE SIAMO AR-RIVATI.**

Barba Giovanni

Una società sommersa dai rifiuti

a cura di Chiara Cerzosimo

La società occidentale produce una mole elevatissima di merci e di oggetti da consumare. Mentre in epoche passate si tendeva a conservare, a riparare e a riciclare, al contrario il nostro odierno sistema di vita, centrato sul consumismo, produce una ingente quantità di rifiuti da smaltire. Persino gli esseri umani, presi nel vorticoso, efficientista e globalizzato ingranaggio del turbocapitalismo, possono facilmente diventare rifiuti ingombranti, di cui ci si libera a fatica. Tutti sogniamo, infatti, di vivere in una realtà in cui poste, scuole, ospedali, biblioteche funzionino, dove, quando ci presentiamo ad uno sportello qualsiasi, siamo trattati con cortesia e disponibilità. Tutti desideriamo comperare auto, telefoni, frigoriferi, computer privi di difetti. Tutto questo richiede uno sforzo collettivo, un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, perché tutti, a turno, siamo produttori e consumatori. A Napoli purtroppo questi due aspetti della realtà quotidiana, complessità e consumismo, sono andati in cortocircuito. La città, due milioni di abitanti, una delle città più belle del mondo è stata sommersa dai rifiuti, come hanno documentato impietosamente tutte le agenzie informative del villaggio globale. Napoli rappresenta anche la spia accesa della nostra coscienza nazionale e forse dell'intero funzionamento planetario. Napoli è una città che vanta ricche tradizioni storiche e culturali. Forse occorre ripensare al nostro modo di vivere e di produrre. Il nostro consumismo compulsivo va moderato. Inoltre bisogna capire che i rifiuti non rappresentano soltanto un imbarazzante ingombro, bensì una fonte importante di energia e di ricchezza. Il problema dei rifiuti ci riguarda tutti, condiziona la qualità della convivenza nelle nostre città. Si deve impedire ad ogni costo che la questione rifiuti concorra invece ad alimentare loschi traffici e vecchie e nuove povertà.

LA DROGA

La droga è uno dei problemi più gravi, più attuali, e che si sta espandendo per tutto il mondo. Forse sarebbe più opportuno dire che è una risposta a problemi personali a volte anche molto gravi. Molte persone ne fanno uso, senza neanche sapere gli effetti che provoca. Purtroppo c'è anche chi crede che esistono droghe leggere e pesanti, droghe che fanno male e droghe che non fanno male. Questo è frutto dell'ignoranza della gente. La droga esisteva già in passato, ma era usata con moderazione e da pochi, ma molto spesso si somministrava ai militari che tornavano da una guerra, mutilati. Oggi, al contrario, viene usata quando si vuole, e viene chiamata "sostanza stupefacente". Dalla droga è difficilissimo uscire. Questo percorso pericoloso inizia con uno spinello, scherzando e ridendo con gli amici, ma purtroppo per molti ragazzi questo è l'inizio della fine.

E si finisce piangendo, quando ormai è troppo tardi. Si inizia con piccole dosi, che finiscono poi per aumentare perché si cerca di arrivare allo stesso piacere della prima volta, ma la cosa che più preoccupa è il futuro della nostra società che potrebbe essere distrutta dalla droga.

Chiedendosi gratificamente il perché di questo traguardo così negativo. Occorrerebbe che ognuno di noi si facesse un esame di coscienza, il perché che ognuno di noi diventasse più importante con mezzi meno nocivi.

Angela Cuciniello

Muore per una fatalità

Il giorno 14 novembre 2011 il giornale "Il Mattino" ha pubblicato un articolo intitolato "spara e uccide l'amico scambiato per un cinghiale". L'articolo parlava della morte di Dario Silesu di, anni 60, che è morto a causa di una fatalità. L'uomo camminava a 50 metri dall'amico che ha sparato.

Dopo interrogatori e verifiche si è arrivati a una conclusione. L'amico aveva sparato e il cinghiale sentendo il rumore si è scansato, il proiettile è rimbalzato su una pietra ed ha colpito Dino.

La notizia è sconcertante, le morti durante le battute di caccia. Questa è una tragedia e Dino è l'ennesima vittima.

Luca Molise

ARRIVA "MARIAROSA"

Gli "indignati" battipagliesi si mobilitano per la raccolta delle firme contro la discarica a Serroni...

È nato a Battipaglia un gruppo di giovani che hanno fondato un piccolo movimento, composto da persone indignate che si prefiggono di attivarsi sui temi sociali e politici dicendo la loro, e hanno scelto come mascotte "MARIAROSA, la bella Asina di un battipagliese "Alfonso Esposito".

Il movimento ha dato un bel po' di responsabilità alla bella, mansueta e dolce asina, se si time conto di tutti i problemi di Battipaglia.

Gli indignati si sono subito nesi al lavoro hanno iniziato con uno slogan contenuto in un manifesto: "SCHIERATI DALLA TUA PARTE, PARTECIPA CON NOI." invitando tutti quelli che lo volessero a partecipare all'assemblea pubblica del Comitato di Quartiere Serroni e Domenica 27 Novembre alle ore 10:00 si incontreranno con il Sindaco di Battipaglia Giovanni Santomauro presso il teatro Parrocchiale della chiesa di Sant'Antonio da Padova per discutere contro l'ipotesi di aprire una discarica nel territorio comunale battipagliese ed, in particolare, all'interno della cava di proprietà della "I.Go.Inerti sirl". La localizzazione della discarica, costituisce un grave pericolo visto che è ubicata all'interno del centro abitato, a pochi passi della scuola dell'infanzia ed a soli 150 metri dal fiume Tusciano. La localizzazione della discarica costituisce un vero pericolo della contaminazione per le falde freatiche che alimentano i numerosi pozzi artesiani che approvvigionano le utenze domestiche e le aziende agricole e lattiero-casearie di gran parte del rione Serroni e di Battipaglia. Non bisogna dimenticare che la viabilità d'accesso è del tutto inadeguata visto che la SP 136 costituisce l'unico ingresso, è completamente dissestata ed attraverso il centro abitato che già attualmente è caratterizzato da un intenso traffico.

Inoltre è importante rilevare che la discarica servirà il Capoluogo di Provincia, tutta la valle del Picentino, (intera Piana del Sele ed altri 26 comuni limitrofi e che dovrà restare in esercizio finché non entrerà in funzione il futuro termovalorizzatore di Salerno e cioè per quattro anni qualora non ci fossero ulteriori ritardi per la sua realizzazione.

È demagogico tentare di pensare di abbindolare la gente con lo specchietto per le allodole dei ristorni economici di cui beneficerebbero i comuni dove saranno realizzati gli impianti, infatti quali vantaggi hanno avuto i Battipagliesi per aver subito la presenza dello STIR da ormai parecchi anni: solo olezzi nau-seabondi nei periodi di emergenza e, nonostante ciò, la TARSU continua ad aumentare.

Sulla base di tale considerazione, non possiamo accettare che la nostra città venga martoriata pertanto aspettiamo delle soluzioni alternative e Mariarosa invita a tutti i cittadini a recarsi sul sagrato della chiesa per la raccolta delle firme e sperando che il tutto vada a buon fine e soprattutto che il Sindaco Santomauro non faccia il Mulo visto che deve vedersela con MARIAROSA.

Maffia Martina

Una società sommersa dai rifiuti

a cura di Chiara Cerzosimo

La società occidentale produce una mole elevatissima di merci e di oggetti da consumare. Mentre in epoche passate si tendeva a conservare, a riparare e a riciclare, al contrario il nostro odierno sistema di vita, centrato sul consumismo, produce una ingente quantità di rifiuti da smaltire. Persino gli esseri umani, presi nel vorticoso, efficientista e globalizzato ingranaggio del turbocapitalismo, possono facilmente diventare rifiuti ingombranti, di cui ci si libera a fatica. Tutti sogniamo, infatti, di vivere in una realtà in cui poste, scuole, ospedali, biblioteche funzionino, dove, quando ci presentiamo ad uno sportello qualsiasi, siamo trattati con cortesia e disponibilità. Tutti desideriamo comperare auto, telefoni, frigoriferi, computer privi di difetti. Tutto questo richiede uno sforzo collettivo, un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, perché tutti, a turno, siamo produttori e consumatori. A Napoli purtroppo questi due aspetti della realtà quotidiana, complessità e consumismo, sono andati in cortocircuito. La città, due milioni di abitanti, una delle città più belle del mondo è stata sommersa dai rifiuti, come hanno documentato impietosamente tutte le agenzie informative del villaggio globale. Napoli rappresenta anche la spia accesa della nostra coscienza nazionale e forse dell'intero funzionamento planetario. Napoli è una città che vanta ricche tradizioni storiche e culturali. Forse occorre ripensare al nostro modo di vivere e di produrre. Il nostro consumismo compulsivo va moderato. Inoltre bisogna capire che i rifiuti non rappresentano soltanto un imbarazzante ingombro, bensì una fonte importante di energia e di ricchezza. Il problema dei rifiuti ci riguarda tutti, condiziona la qualità della convivenza nelle nostre città. Si deve impedire ad ogni costo che la questione rifiuti concorra invece ad alimentare loschi traffici e vecchie e nuove povertà.

L'amicizia e l'amore

Il termine amicizia significa voler bene ad una persona disinteressatamente. L'amicizia non è destinata ad una persona ma a più persone. L'amico non è perfetto, perché nessuno lo è, è quello che ti sta accanto, ti sostiene in qualunque situazione, è quello che ti dà la fiducia. Puoi contare su un amico quando poi si dimostra sincero. Con un amico puoi essere te stesso, perché lui non ti chiede di cambiare. A parecchie persone si dà l'amicizia che purtroppo viene tradita. Forse la parola "amicizia" messa insieme con quella "amore" va proprio bene. L'amore è il

sentimento più potente al mondo, ti fa sentire la bellezza della vita, ti fa volare per rive sconosciute, per posti inizialmente invisibili...ma allo stesso tempo ti fa soffrire, ti fa piangere, non ti fa dormire, ma ti fa crescere, ti rafforza e rafforza coloro a cui appartieni. L'amore però non è solo quello rivolto alla persona di sesso opposto ma anche l'amore per la natura, per gli animali, per noi stessi e per qualsiasi cosa ci sta a cuore. Per me l'amicizia e l'amore sono un pregio, e pochi hanno il piacere di conoscerli veramente.

Antonella Scorzelli

Italia, addio ai piccoli comuni!

di Nello Sorvillo

L'Italia, come noto, verte da anni in un profondo stato di crisi economica, sociale e politica; questa tendenza, difficile da invertire, ha portato la classe dirigente ad avviare molteplici manovre sanatorie più o meno discutibili. L'ultima, in ordine cronologico, prevede l'abbattimento dei costi di gestione comunale con la "cancellazione" di piccoli comuni e l'annessione ad altri maggiormente estesi. E' largamente dimostrato che un'operazione del genere richiede uno sforzo realizzativo non indifferente, in riferimento ai discutibili benefici che il Bel Paese potrebbe trarne. Gli scontri maggiori a riguardo, però, giungono da chi quei luoghi li popola, li sente come casa propria. Le zone maggiormente colpite sono quelle che di solito sono luogo di turismo o rappresentano, nell'ideale comune, un punto di ritrovo abituale. La manovra, a livello economico, porterebbe forti benefici attinenti al taglio delle spese comunali, la riduzione del personale addetto alla gestione e altre similari. Ma siamo davvero certi del fatto che sia stato operato un ragionamento su basi culturali e con valenza pratica? Volendo evitare discorsi infiniti sulle questioni morali e storiche che rendono tale proposta opinabile, può essere fatto un breve ragionamento di tipo economico: minori spese comunali portano a maggiori profitti; la perdita di comuni quali possono essere Conca Marini e Portofino, perle della Costiera Amalfitana e della Liguria, porteranno ad uno stravolgimento relativo alla principale fonte di guadagno: il turismo! Ciò detto, il gioco non vale la candela... Esperti (ma anche comuni cittadini) sono concordi nell'affermare che tale direttiva è l'ennesima vittoria della "casta politica", che ancora una volta non dovranno effettuare alcun taglio alle proprie spese, improntato all'obiettivo risparmio. Ebbene, se i risultati sono questi, come dargli torto...

Morte di Simoncelli

Fatto: Durante la gara di MotoGP nel circuito di Malesia, Marco Simoncelli, alla guida della sua Honda, è morto dopo una collisione con la Yamaha di Edwards che ha coinvolto anche Valentino Rossi. Il pilota scivola in uscita di curva attaccato alla sua moto, che inspiegabilmente lo porta verso il centro della pista dove viene centrato in pieno da Collin Edwards che lo colpisce, con la sua ruota anteriore, al collo provocandogli la perdita del casco, mente Valentino Rossi, scansandosi all'ultimo secondo gli prende il braccio destro e prosegue la gara nell'erba. Simoncelli rimane immobile sulla pista e viene immediatamente portato dallo staf medico presente sul circuito all'ospedale della pista; i medici, nonostante gli sforzi, comunicano la morte del pilota alle ore 10.56 per arresto cardiocircolatorio.

Marco Simoncelli muore all'età di 24 anni lasciando la propria famiglia a cui era molto affezionato e la fidanzata Kate in un gran vuoto. Simoncelli aveva cominciato a correre sulle due ruote fin da quanto aveva 7 anni, nel 2002 debutta nella 125 nel Gran Premio della Repubblica Ceca con il Team Aprilia e nello stesso anno è diventato campione europeo classe 125, nel 2008 passa alla classe 250 e infine alla classe MotoGP nel 2010. I funerali del SIC, così chiamato dai suoi fans, si sono celebrati il 27 Ottobre a Coriano dove hanno partecipato più di 25.000 persone. Poi il suo corpo è stato cremato. La sua scomparsa ha avuto una grande risonanza nell'ambiente sportivo e non, il CONI ha proclamato un minuto di raccoglimento in tutte le manifestazioni televisive, cosa che ha fatto anche la camera dei deputati. In occasione del Gran Premio dell'India di Formula 1 vari piloti hanno onorato Marco Simoncelli mettendo il numero 58, il numero della sua moto, sui loro caschi e sulle loro vetture e la vittoria è stata dedicata a lui da Sebastian Vettel, il Motomondiale lo ha ricordato prima del Gran premio della Comunità Valenciana, ultima appuntamento della stagione, quando i piloti di tutte le classi, oltre ad opporre il numero 58 su caschi, tute e moto, hanno effettuato insieme un giro di pista commemorativo dietro alla Honda di Simoncelli. Michele Pirro, vincitore del Gran premio della Moto, gli ha dedicato la sua prima vittoria nel Motomondiale. **Cristian Vigorito**

Uno stilista partenopeo ha vestito Madonna

Il prossimo mese saranno in copertina su Harper's Bazar Usa, le creazioni del talentuoso stilista napoletano Francesco Scognamiglio che ha come modella d'eccezione Madonna. Non è da tutti essere scelti da Madonna, e Scognamiglio è ancora oggi il solo stilista napoletano ad avere vestito la star del secolo, che anni fa lo scelse grazie alla sua stylist personale Ariane Phillips, e non l'ha mollato più. Inoltre, questo creativo stilista è l'unico napoletano ad aver vestito star del calibro di Lady Gaga, Rihanna ed altre star dello show biz. E nello shot fotografico Madonna indosserà accessori di Yves Saint Laurent, Nina Ricci e Donna Karan.

Ylenia Vicinanza

Tutti al...cinema! I 5 migliori film di questo mese

Di Nello Sorvillo

-Giallo/Argento (regia di Dario Argento). L'ispettore Enzo Avolfi è chiamato a far chiarezza sulle misteriose scomparse collegabili ad un taxista sospetto. Non mancano i colpi di scena e gli avvenimenti inattesi per quello che è un vero e proprio intrigo internazionale.

-This is beat - Sfida di ballo (regia di Robert Adetuyi). Seguendo il fortunato filone delle pellicole cinematografiche incentrate sul mondo del ballo, this is beat pone la propria attenzione sull'importante sfida tra ballerini hip-hop, sita a Detroit: il Beat the World Competition.

-L'eredità - The heir (regia di Michael Zampino). Bruno, medico milanese, dopo la morte del padre eredita una villa imperiosa sugli Appennini. Tutto normale, eccezione fatta per i vicini di casa, che renderanno l'acquisizione immobiliare una vera e propria avventura.

-Harry Potter e i doni della morte - Parte II (regia di David Yates). Voldemort e i Mangiamorte hanno un ultimo grande obiettivo: uccidere Harry Potter, impegnato nella ricerca degli elementi in cui è contenuta l'anima del Signore Oscuro. Naturalmente, il nostro protagonista sarà affiancato dagli insostituibili Ron ed Hermione.

-Captain America - Il primo vendicatore (regia di Joe Johnston). Steve Rogers è un giovane che farebbe qualsiasi cosa pur di arruolarsi; il fisico tutt'altro che atletico e i continui attacchi d'asma, fanno sì che questo sogno non venga realizzato fino a quando Abraham Erskine, uomo di stato, gli fa una proposta irrinunciabile: prendere parte al suo progetto, diventando il primo super soldato dell'esercito a stelle e strisce.

Le domeniche d'agosto quanta neve che cadrà...

Di Nello Sorvillo

La neve in estate è un fenomeno meteorologico che Gigi D'Alessio, amato cantante napoletano, aveva largamente predetto nel brano "Un nuovo bacio". Nella realtà, una nevicata in agosto si è verificata in Nuova Zelanda, esattamente nella capitale Wellington. Lo stupore, naturalmente, è il sentimento principale per gli abitanti che hanno potuto guardare con i propri occhi un qualcosa di così fantastico (ed inatteso). Gli scienziati non avevano dati che potessero lasciar pensare ad un fenomeno simile ma, nel contempo, rassicurano sui pericoli di catastrofici stravolgimenti climatici. La neve, in realtà, ha raggiunto un'altezza di pochi centimetri ma questa di metà agosto 2011 è da riportare tra le più grosse neviccate degli ultimi trent'anni, in riferimento al periodo dell'anno. Il mondo, con un pizzico d'invidia, sorride al solo pensiero che ciò possa essere reale, i cittadini della capitale neozelandese, invece, si godono un meritato break dall'afa quotidiana di questa torrida estate.



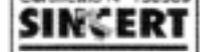
FRANZESE

Costruzioni s.r.l.

franzese.costruzioni@email.it

via Venezia, 15 - Battipaglia - Tel/Fax: 0828.302446






Itinerari d'Europa

Viaggio a Santiago di Compostela

di Nino Repaci

Ci sono delle cose che, pur essendo apparenti ed evidenti, raramente si riescono a comprendere, qualunque risposta o spiegazione si trova subito ad essere zoppa di esauritività. Tra le molte, vorrei scrivere del "Camino di Santiago".

In breve: è un itinerario religioso, turistico, culturale, così come riconosciuto dall'Unesco che, partendo da punti diversi dell'Europa e della Spagna in particolare, conduce a Santiago di Compostela, città dove sorge l'omonima basilica (il nome della città viene da essa) che conserva secondo la leggenda i resti mortali dell'apostolo Giacomo il Maggiore. Giacomo di Zebedeo fratello di Giovanni Apostolo, soprannominati da Gesu come i figli del tuono. Senza andare per le lunghe, dall'anno 800 circa, cioè da quando per fatto miracoloso venne ritrovata la tomba dell'apostolo, si creò quello che divenne il terzo pellegrinaggio della cristianità, dopo quello Romero, cioè di coloro che si recavano a Roma per le spoglie di Pietro e quello Palmese che conduceva a Gerusalemme, al sepolcro di Gesu.

Nel 1984 grazie al pontefice Giovanni Paolo II, questo cammino composteliano ebbe nuova linfa e di anno in anno il numero di "pellegrini" della via Lattea aumentarono in modo esponenziale fino a superare i 200mila annui con punte di oltre 400mila per ogni anno santo Jacobo, che come i lettori sapranno avviene ogni 25 luglio che cade di domenica.

Il punto però non è ancora questo, e invece perché viene praticamente ignorato dal meridione d'Italia?

Quest'anno l'ho effettuato per la seconda volta e per la seconda volta il rapporto tra sud e nord è di 1 a 100. Ad essere proprio precisi, visto che quest'anno la

Il giorno di Halloween.....

di Nello Sorvillo

Tragico avvenimento registrato nella città di Battipaglia (Salerno). La guardia penitenziaria L.C., 46 anni, operante nel carcere di Bellizzi Irpino (Av), è stato ritrovato morto in data 31 ottobre 2011, nella sua abitazione in Via Giove (rione Taverna). La tragicità dell'evento è reso ancor più consistente dal modo in cui è avvenuto: impiccato all'ingresso della propria abitazione, posizione che poteva far pensare ad un fantoccio ispirato alla festività importata da oltreoceano, Halloween. Le cause dell'accaduto sono, per ora, sconosciute; si indaga sul movente dell'uomo, cosa abbia potuto spingerlo a compiere un gesto così estremo. E' chiaro a tutti, invece, il dolore enorme che ha generato nei cuori dei familiari e di chi lo conosceva, in particolar modo della moglie e del figlio tredicenne.

**SE VUOI SCRIVERE
SUL GIORNALINO
Spiffero
dell'I.I.S.
"BESTA - GLORIOSI"**

**BASTA inviare i tuoi
elaborati a
spiffero@micso.net**

giornata mondiale della gioventù si sarebbe svolta a Madrid, non sono mancati i gruppi scout e altri provenienti dal sud Italia.

In questi anni mi è capitato di parlare del cammino con amici e conoscenti, ogni volta sembrava di rivelare chissà che segreto.

La storia ormai non la si studia né al nord e né al sud, però quelli del nord lo conoscono e lo inondano di presenze tutti gli anni.

Quello che a me sorprende, sono gli stranieri, di qualunque religione e provenienza, dico dall'est Europa, dal sud del mondo, dall'Asia.

Per quest'ultimo continente quest'anno sono stato sorpreso dal gran numero di coreani, solo in minima parte cristiani o religiosi in genere; per il resto areligiosi come si dichiaravano: si erano messi a fare questo cammino solo per aver letto dei libri su Santiago che in breve sono diventati best sellers.

Cioè si legge un libro e si parte dalla Corea e noi?

Sono stato colpito anche dal gran numero di ragazzi olandesi che facevano esperienza, ragazzi di 16 anni che decidevano di passare così le loro vacanze estive ed in più esprimendosi in un inglese che gli inglesi apprezzavano e ho detto tutto.

La cosa che accomuna sud e nord è la mancanza di famiglie con bambini al seguito.

Questa categoria riguarda i francesi, i tedeschi e gli spagnoli per la stragrande maggioranza.

Non voglio raccontarvi dell'esperienza del cammino e neppure delle sue modalità di svolgimento, ma solo stimolarvi a conoscere altro rispetto ai pellegrinaggi ai centri commerciali. Ulteira, e suseia, deus adjuvanos"

Disastro delle Cinque Terre

Da molti giornali, dalla televisione abbiamo potuto vivere passo passo il disastro che hanno vissuto in Liguria. Dal corriere della sera abbiamo letto numerosi articoli riguardanti ciò. Una dei tanti parlava di Vernazza comune in provincia di La Spezia. Un cumulo di detriti, fango, polveri varie, oscurano un piccolo sobborgo meraviglioso. C'è chi urla nella folla, dice il giornalista, "ho bisogno di rivedere i miei fratelli di Monterosso", il paesino accanto a Vernazza. "Monterosso che prima si scorgeva guardando un po' più il là", dice un abitante di Vernazza, "ora non si intravede neanche". Il Sindaco di Vernazza non si è mai voluto allontanare dalla propria città, solo un malore lo ha fatto allontanare per poco, ma egli è subito tornato per dare un contributo alla sua città. Dice un vigile "questa massa uniforme di fango più ne toglie più aumenta! È come se avesse una vita indipendente e si riproducesse da sola". Al centro della città la chiesa è diventata un magazzino pieno di medicinali provviste ed aiuti, ma scrive il giornalista del Corriere che se entri in quella chiesa c'è ancora gente che si inginocchia davanti all'altare, perché è sempre una chiesa e c'è un rispetto verso l'altare, anche se sommerso da montagne di pacchi di aiuti. Sull'articolo che possiamo leggere, nelle prime trafilie di parole, il giornalista descrive quello che vede, quasi con tono angosciato descrive le montagne di detriti lungo la strada, foglietti e vecchi volantini che svolazzano di qua e di là, e quei buchi neri ai lati della strada una volta erano boutique, scrive poi che quei pochi negozi ripuliti sembrano usciti dal dopo guerra.

Iolanda D'onofrio

CAMPOVOLO

Negramaro
in concerto

Campovolo aeroporto emiliano. Il 16 luglio di quest'anno non ha ospitato aerei, ma per la seconda volta ha ospitato i migliaia di fan di Ligabue. La prima volta il concerto di Campovolo fu un inaspettato successo, il 10 settembre del 2005 Reggio Emilia fu invasa da migliaia di fan che già dalla mattina alle 9:00 affluivano nell'aeroporto tentando di accaparrarsi i posti migliori. Un concerto diverso da tutti gli altri, perché il famoso cantante voleva che tutto il suo pubblico fosse avvolto dall'audio, e così fu, furono montati 4 palchi, per quattro esperienze sonore diverse per il pubblico: la prima volta con la sua band attuale (la Banda), sul secondo palco con la sua band precedente (i ClanDestino), sul terzo palco solo voce e chitarra e sull'ultimo palco si esibì con M. Paganini. un concerto esilarante per festeggiare i suoi 15 anni di carriera. A quasi sei anni di differenza, a conclusione del suo tour invernale per i teatri di tutt'Italia il grande artista annunciò il suo ritorno a Campovolo il 16 luglio dello stesso anno. Per motivi di sicurezza il numero dei biglietti è stato limitato a 110.000. è stato montato un palco di 80 metri e dotato di 600 metri quadrati di schermi giganti ed è stata inoltre prevista un'area dove sarà possibile montare le tende per la notte, un enorme parcheggio e uno spazio allestito appositamente per i fan, il Liga Village, con all'interno delle aree dedicate alle attività di Ligabue, sia musicali che cinematografiche e letterarie, un mercatino con oggetti d'epoca legati al mondo musicale dagli anni '60 e un'area ecologica per la distribuzione e diffusione di informazione su sistemi eco-sostenibili e sul mercato equo e solidale. Doppio successo. A dicembre uscirà anche il film in 3D di Campovolo. Per quasi tre ore ininterrotte Ligabue ha cantato molti brani, tra cui due inediti scartati da due album e non pubblicati. Quando sarà la prossima tappa a Campovolo?

Iolanda D'Onofrio

Il ritorno della Pausini

Laura Pausi, cantautrice 36enne, ha iniziato la sua carriera giovanissima, nel 1993. È subito entrata nel cuore di molte persone con "la solitudine" canzone ancora oggi famosa. Durante la sua carriera ha ricevuto moltissimi premi importanti come il Grammy Award, il Telegatto e altri riconoscimenti come miglior artista Pop e miglior album. Si è esibita per l'ultima volta nel 2009, ed ora, a distanza di due anni, fa il suo esordio sugli schermi della mediaset. La "giovane" pop star ha proposto il suo grande ritorno in prima serata nel programma di Piero Chiambretti, su "Italia 1". Forse una grande cantante di fama internazionale avrebbe meritato qualcosa di meglio, ma non importa. Nel 2009, Laura, aveva deciso di prendersi del tempo per sé, di pensare un po' alla vita di tutti i giorni e prendersi una pausa da tutto il trambusto che ci può essere in una vita fatta di tour, promozioni e concerti. Laura rompe il silenzio l'11.11.11, in una data palindroma e proprio per questo definita "speciale"; verificata, oltre questa, solo una. Ritorna, presentandosi volenterosa e solare come sempre, pronta ad accogliere gli innumerevoli fans che l'attenderanno nelle varie tappe del tour; la prima di queste sarà il 22 dicembre al Forum di Milano, lo stesso giorno e nello stesso luogo dove esattamente due anni fa ha salutato il suo pubblico.

Eleonora Pluto

Sara Petrosino

**ISCRIVITI AL
CORSO DI GIORNALISMO**
Potrai ottenere la tessera di giornalista
e la relativa iscrizione all'albo dei giornalisti

Informazioni: TEL: 334.3075864
o c/o la redazione di S...PIFFERO

“Il judo: esperienza di vita”

a cura di Chiara Cerzosimo

Oggi è in continuo aumento il numero delle persone che praticano un'attività sportiva, grazie al progressivo miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e all'evoluzione della cultura e dei costumi. Tanti i motivi per incentivare un esercizio di questo genere. In primo luogo, lo sport viene praticato per migliorare l'aspetto fisico, ma l'esercizio di un'attività sportiva aiuta anche in campo psicologico. Tra i tanti sport troviamo il judo: un'arte marziale nata in Giappone con la fondazione del Kodokan da parte del Prof. Jigoro Kano, nel 1882. Il judo è in seguito divenuto disciplina olimpica nel 1964, in occasione delle Olimpiadi di Tokyo, e ha rappresentato alle Olimpiadi di Atene 2004 il terzo sport più universale, con atleti da 98 paesi. Anche nella nostra Battipaglia vi è una delle palestre che esercita questa disciplina da circa trent'anni la "Sakai". Maestro è Carmine Polisciano che ha invulcato ai suoi allievi l'amore per questo sport. Il judo è anche esperienza di vita, per questo ho deciso di intervistare alcuni ragazzi della Sakai vediamo le loro opinioni in merito.

1)Stefano quando hai iniziato a praticare judo?

Ho iniziato questo sport quando avevo quindici anni è stato più o meno quattro anni fa.

2)Questo sport ti ha dato delle soddisfazioni ?

Le soddisfazioni cominciarono ad arrivare da subito, già dopo qualche mese di fatica cominciai a gareggiare. Erano competizioni di livello piuttosto discreto, con gente che aveva più o meno la mia stessa esperienza. In molte gare portai a casa risultati discreti, ma man mano che si andava avanti le competizioni diventavano sempre più impegnative.

3)Cosa ti senti di consigliare ai tuoi coetanei in merito a questo sport ?

Nonostante la mia scarsa esperienza, però il consiglio questa disciplina sportiva a tutti i miei coetanei, ma anche a persone di tutte l'età dal momento che non è necessaria un'età di riferimento per praticare il judo, ma solo tanta passione.

4) Quali sono le difficoltà del judo?

Le difficoltà del judo ci sono e non sono poche. Quest'arte richiede molti anni di pratica, può affrontare i problemi sul tatami (il tappeto sul quale viene praticato il judo) aiuta ad affrontare i problemi della vita.

1)Giuseppe tu invece quando hai iniziato a a praticare questo sport?

Era il 1999 quando entrai a contatto per la prima volta questo magnifico sport. Avevo cinque anni e da quella età continuo a praticare questa nobile disciplina.

2)Questo sport che soddisfazioni ti ha dato?

Come ogni sport è stato capace di darmi grandissime soddisfazioni. Praticando judo a livello agonistico è necessario avere: costanza e spirito di sacrificio.

3)Cosa ti senti di consigliare ai tuoi coetanei ?

Ai miei coetanei consiglio veramente di praticare questo sport in quanto è capace di favorire il giusto equilibrio tra mente e corpo e di formare caratterialmente la persona.

4)Quali sono le difficoltà del judo?

Il judo richiede tanto tempo e l'apprendimento della corretta esecuzione della tecnica, ma con tanto sudore e fatica è capace di farti provare emozioni uniche.

1)Carlo quando hai iniziato la praticare ?

Ho iniziato a praticare questo sport nel 2009.

2) che tipo di soddisfazioni ti ha dato il judo?

Le soddisfazioni che mi ha dato questo sport, dopo molti sacrifici come l'allenamento fisico, mi ha concesso delle vittorie alle gare a cui ho partecipato.

3)Cosa ti senti di consigliare ai tuoi coetanei ?

Ai miei coetanei consiglio questo sport perché dà una buona preparazione atletica ma soprattutto delle lezioni di vita.

4)Quali sono le difficoltà del judo?

Le difficoltà sono state quelle che ho incontrato nell'ambiente di gara dove non riuscivo a sbloccarmi.

1)Raimondo, tu quando hai iniziato?

Ho iniziato due anni fa attratto da questa disciplina

2)Che tipo di soddisfazioni hai avuto?

Oltre a soddisfazioni a livello agonistico, anche in altri ambiti come nel fare nuove esperienze.

3)Cosa ti senti di consigliare ai tuoi coetanei?

Sarebbe una buona esperienza provare questa disciplina viste che può regalare tante emozioni.

4)Quali sono le difficoltà del judo?

Più che difficoltà è il bisogno di impegno, costanza e determinazioni, doti fondamentali per questo sport. Grazie a i ragazzi e... in bocca a lupo!

SPORT



Il punto sulla A

Di Nello Sorvillo

Scampati i giorni in cui predominavano la paura di non giocare o le partite rinviate, finalmente il Campionato di serie a 2011/2012 ha avuto il suo inizio! Le 20 compagini insceneranno sfide tra squadre storiche, altre più modeste, altre ancora sono delle vere e proprie novità assolute; l'unica certezza è che nessuna parte favorita, sia per quanto concerne il vincitore sia per la zona retrocessione. Il torneo di A, più di altri anni e molto più di tutti gli altri campionati d'Europa, è contraddistinto da un equilibrio in classifica, frutto di partite con tanti risultati finali a sorpresa e gioco che ancora trova difficoltà a venire fuori al meglio. Partendo dal basso, troviamo le squadre che davvero hanno mostrato le maggiori difficoltà, colpa di una campagna acquisti poco proficua e delle novità tattiche che stentano ad essere immagazzinate: Cesena, Bologna, Parma, Lecce. Il primo quartetto riporta almeno 1 delle squadre maggiormente coinvolte nella bagarre per evitare la retrocessione. Storia controverse per il secondo quartetto, quello composto da Inter, Novara, Atalanta, Catania. La squadra di Milano sta pagando un avvio pessimo, con tanti punti persi e senza uno stile di gioco uniforme; l'obiettivo è quello di risalire la china, tornando a competere per la vittoria finale. Il Novara, invece, è stato uno dei giustizieri dell'Inter: l'obiettivo salvezza non è impossibile! Atalanta e Catania sono tra le migliori squadre di questa prima frazione di campionato: i bergamaschi, senza penalizzazione, sarebbero tra le prime forze del campionato; i siciliani, invece, hanno bisogno assoluto dei gol dei suoi bomber di razza, Maxi Lopez e Berghessio, al gioco ci pensa mister Montella. Scorrendo ancora la classifica rileviamo, probabilmente, il quartetto con più qualità: Milan, Roma, Lazio e Siena, quest'ultima passata sul lato sinistro della classifica, quello più importante, grazie ai gol messi a segno dai suoi bomber. Due punti più in su, a quota sette, rileviamo sei squadre, molte delle quali poco "abitate" a stare così in alto: Chievo, Cagliari, Palermo, Fiorentina, Napoli, Genoa. Del sestetto, la squadra campana sembra quella più coinvolta nella lotta allo scudetto. Chi, virtualmente, si accaparrerebbe la vittoria finale, se la A terminasse oggi, sono Juventus ed Udinese: la prima ha dalla sua la storia ed una campagna acquisti molto esosa; i friulani, al contrario, in estate hanno perso i pezzi pregiati della propria rosa ma i nuovi si stanno dimostrando all'altezza. La domanda, naturalmente, è sempre la stessa: chi vincerà? L'esito finale, per fortuna, è ancora tutto da elaborare, godiamoci tutte le gare di quello che, si spera, possa tornare ad essere il campionato di calcio più bello del mondo.

Addio "SIC"

Un altro angelo è volato nel cielo. Lo scorso 22 ottobre Marco Simoncelli detto il "SIC" ha perso la vita in gara, al secondo giro del Gran Premio di Sepang della Moto GP dopo una scivolata che invece di portarlo fuori dalla pista, lo ha trascinato sotto le ruote di Colin Edwards e di Valentino Rossi.

I sogni di una vita, le ambizioni, i progetti, spazzati via in un attimo da una tragica fatalità. La notizia della morte di Simoncelli ha scosso tutto il mondo dello sport e non solo.

Nato a Cattolica il 20 gennaio del 1987, cominciò a correre giovanissimo già all'età di sette anni nelle mini-moto. La passione del giovane viene aiutata dalla famiglia che lo ha sempre sostenuto, infatti il padre Paolo non mancava ad una gara, anche il giorno della sua scomparsa era con lui.

Divenne campione europeo della 125 nel 2002 e della 250 nel 2008. Simoncelli era definito uno dei personaggi più simpatici e gioiosi dello sport italiano. Il suo carattere da combattente lo ha sempre contraddistinto nei duelli in pista, famosa è la frase del suo amico/rivale Valentino Rossi che aveva detto: "Fare un duello con lui è come andare a fare a botte con uno più grande di te; sai che le prendi". Per Valentino il SIC era come un fratello minore, tanto duro in pista quanto dolce nella vita. Tutti si stringono attorno a Marco, ai suoi familiari e conoscenti nel giorno del suo funerale.

Con la sua morte salgono a tre i piloti deceduti in gara nell'era moderna del mondiale, Daijiri Kato il 20 aprile del 2003 a Suzuka, Shoya Tomizawa il 5 settembre del 2010 a Misano Adriatico e Marco Simoncelli il 22 ottobre 2011.

Rimarrà per sempre nel cuore di tutti, sia degli amanti dei motori che non... CIAO MARCO!

Valentina Chiola

Del Piero: fino a 40 anni

Il campione bianconero: "Voglio giocare altri tre anni e terminare con la mente leggera la mia parentesi juventina. Da Parma il presidente della Juventus: "Per lui le porte del mio ufficio restano aperte: per noi è come Boniperti e Platini "C" è da definire in quale città e con quale maglia. Dettagli non da poco, ma Alessandro Del Piero giocherà fino a 40 anni, per ancora tre stagioni. Lo ha spiegato proprio Ale in un'intervista ad un quotidiano spagnolo.

Alla domanda in quale squadra continuare la carriera ribadisce: "Non è una cosa cui mi piaccia rispondere, voglio terminare questa parentesi della mia carriera con la mente leggera". Già, il punto di questa storia è capire quale squadra ci sarà nel futuro di Del Piero dopo essere stato pubblicamente congedato dal presidente Agnelli il 18 ottobre quando il presidente della Juventus disse: "E' al suo ultimo anno con la Juve".

Il capitano bianconero rivela: migliori calciatori con i quali ho giocato sono stati Roberto Baggio e Zidane. Tecnicamente erano una delizia". E i difensori che gli hanno creato più problemi: "Cannavaro, Nesta e Thuram".

Interrogato su quanto scritto da Ibrahimovic nella sua autobiografia, a proposito di aver minacciato a Barcellona di picchiare Guardiola risponde: "anche qui quasi è venuto alle mani con qualcuno". E Con lei?", gli è stato chiesto dal giornalista spagnolo. "Nooo! Io lo avrei picchiato.

Valentino Carbone

“Forza Antonio, ti aspettiamo”

Il calciatore Antonio Cassano, attualmente attaccante del Milan e della Nazionale italiana, ha lasciato nella notte il Policlinico di Milano dov'era ricoverato da domenica scorsa per un ictus ischemico, superando senza complicazioni una piccola operazione al cuore durata circa 35 minuti.

La conferma è arrivata dall'A.C. Milan che dovrà aspettare tra i quattro e sei mesi per rivedere il talento ventinovenne barese di nuovo in campo previsto nella primavera. Cassano nei prossimi mesi sarà sottoposto a regolari controlli periodici che consistono in una terapia antiaggregante e in un ecocardiogramma di controllo al mese.

Queste sono alcune parole del primario di Neurologia Nereo Bresolin:

"Cassano non è un paziente facilissimo e ci ha creato un po' di scompiglio in ospedale. Io gliel'ho detto: dopo una settimana di ricovero ed un intervento al cuore sarebbe il caso che per un po' stesse tranquillo. Certo, lui è giovane e famoso ed è inevitabile che raccolga intorno a sé l'attenzione di tante persone e di tanti giornalisti".

Forte anche la presenza dell'ex compagno di squadra romanista Francesco Totti che manda il suo augurio a Cassano così: "Forza Antonio, ti aspettiamo"

Remo Della Calce



EUREKA!!

Scienza, invenzioni, nuove tecnologie e tanto altro...



La Quarta luna

di Sergio Concilio.

Grazie all'Hubble Space Telescope gli astronomi hanno scoperto una quarta luna che orbita il pianeta nano Plutone. Questo piccolo satellite, provvisoriamente indicato con P4 è sbucato dal nulla durante una ricerca in corso di eventuali anelli intorno a Plutone ed è il più piccolo dei quattro, con un diametro stimato da 13 a 34 km: in paragone, Caronte è di gran lunga il maggiore con 1043km, seguito da Nix e Hidra con diametri stimati compresi tra 32 e 113 km. E' davvero notevole che le fotocamere dell'HST ci abbiano permesso di vedere un oggetto così debole da una distanza di più di 5 miliardi di km. Questa scoperta darà sicuramente nuova linfa alla missione New Horizons della NASA, che raggiungerà il sistema plutoniano nel 2015: questa missione fornirà nuovi aspetti dei mondi posti all'estremità del Sistema Solare. La mappatura della superficie di Plutone da parte dell'Hubble e la scoperta di questo nuovo satellite si riveleranno un supporto enorme nella pianificazione dell'incontro ravvicinato della sonda NH. "E' una scoperta fantastica" dice Alan Stern, responsabile del progetto NH del Southwest Research Institute a Boulder, Colorado. Ora che conosciamo un'altra luna del sistema plutoniano, possiamo pianificare altre osservazioni ravvicinate durante il veloce sorvolo. La nuova luna si trova in un'orbita compresa tra quelle di Nix e Hidra, che l'Hubble scoprì nel 2005, mentre Caronte era stato scoperto nel 1978 all'USNO, ma risolto come un oggetto separato solamente nel 1990 ancora una volta dall'HST. Questo sistema planetario si ipotizza si sia formato a causa di una collisione di Plutone con un altro oggetto celeste nel primo periodo di formazione del Sistema Solare: l'urto ha strappato via materiale dal pianeta a formare la famiglia di satelliti osservati attorno a Plutone. Le rocce lunari di ritorno dalle missioni Apollo avevano fatto ipotizzare che anche la Luna si sia formata come risultato di una collisione tra la Terra ed un oggetto celeste della grandezza di Marte, 4 miliardi e mezzo di anni fa. Gli scienziati pensano che il materiale espulso dalle lune di Plutone a causa di impatti di micrometeoriti potrebbe formare un anello intorno al pianeta nano, ma l'Hubble non ha scoperto nulla di simile. Questa fantastica scoperta sottolinea la grande abilità dell'HST nell'effettuare osservazioni stupefacenti e inattese, come farebbe un osservatorio ben organizzato. P4 era stato notato in un'immagine scattata dal sistema Wide Field Camera 3 dell'Hubble il 28 giugno ed è stato confermato in un'altra foto del 3 e del 18 luglio. La luna non era stata vista finora a causa della brevità del tempo di esposizione delle foto precedenti: solo in una foto del 2006 potrebbe essere già stato immortalato, ma non così chiaramente.

L'Inquinamento ambientale

Da parecchio tempo, sui giornali e in televisione, si parla d'inquinamento della natura. Spesso, alla televisione, ci fanno vedere fiumi e laghi che oramai si possono considerare come morti; nelle acque galleggiano numerosi pesci morti, a causa del petrolio. Purtroppo è proprio vero, la natura è già troppo inquinata e noi siamo i primi ad accorgercene; per esempio quando andiamo in un giardino pubblico, ci sono tutte carte di patatine, lattine di coca cola e sigarette a terra; quando andiamo al mare ci sono falò con attorno tutte bottiglie di vetro, buste di plastica, petrolio sulla spiaggia, aghi di insuline sotto la sabbia ecc.

Anche noi ragazzi ci stiamo rendendo conto che si tratta di un problema molto serio. Spesso sento dire dalle persone più adulte, come ad esempio mia nonna, che ai loro tempi non c'era questo inquinamento; l'acqua dei fiumi erano così pulite che si vedevano i sassi al fondo, passeggiavano tranquillamente al mare, quella volta che si andava, senza aver paura di trovare pericoli sulla spiaggia.

Io sono sempre più convinta che noi ragazzi dobbiamo ribellarci, certamente non vogliamo vivere in questo inquinamento però la colpa è nostra, perché non penso che l'ambiente si inquina da solo, e questo vuol dire che l'idea di non inquinare più debba partire da gli esseri umani.

Antonella Scorzelli

Cibo e stress

Esiste un tipo di stress psicologico o emotivo. Questo tipo di stress è il più comune nei nostri giorni, è quello che porta più danni al corpo e alla mente ed è spesso legato anche al cibo. Il metabolismo si trova sotto pressione quando siamo stressati. Tutti, chi più chi meno, siamo stati almeno una volta vittime dello stress, e avremo certamente notato come in questo stato sia più facile ammalarsi, anche solo di un semplice raffreddore. Il rapporto con il cibo rispecchia lo stato emotivo, infatti, così come è semplice mangiare sano nei periodi in cui ci si sente sereni e appagati, è altrettanto facile seguire un'alimentazione scorretta quando ci si sente frustrati e insoddisfatti. In queste situazioni la principale tendenza è appunto quella di abbuffarsi o mangiucchiare in continuazione, sfogando nel cibo i propri momenti di crisi. Malumore, nervosismo e stanchezza, rischiano di indurre un bisogno "consolatorio" di cibo e dolci, dannoso per la linea e la salute. Per cercare di evitare tutto ciò, bisogna conoscere le proprie abitudini, magari annotando su un quaderno quando, cosa e perché si mangia. In questo modo si può cercare di distarsi cercando di fare qualcaltro. E se l'impulso a mangiare resta incontenibile, basterà sostituire dolci o snack ipocalorici con pezzetti di frutta e verdura fresca sempre pronti all'uso. Altra cosa importante è quella di sforzarsi di ricreare nella mente dei nuovi schemi comportamentali da sostituire a quelli esistenti. Bisogna evitare di pensare a questi cambiamenti, ma concentrarsi invece sui benefici che si stanno regalando al proprio organismo consentendogli di nutrirsi in modo equilibrato e soprattutto solo quando ne ha bisogno. Inoltre, bisogna cambiare gradualmente, prevedendo dei piccoli cambiamenti quotidiani al proprio stile di vita. Sarebbe utile coltivare un hobby o anche ritagliarsi una pausa all'aria aperta. Basta poco per alleviare lo stress senza bisogno di svaligiare la dispensa. Dopotutto, la regola è 'si mangia per vivere' e non 'si vive per mangiare', no?

Eleonora Pluto

I misteri di Cheope

di Sergio Concilio

Un gruppo di ricercatori britannici progetta un robot che svelerà il mistero, che da millenni, si cela dietro la grande piramide di Cheope. Un gruppo di tecnici dell'università di Leeds sferra "l'attacco decisivo" ai segreti della piramide del faraone Cheope. L'arma segreta dell'equipe britannica, che lavora in collaborazione con il Consiglio Supremo delle Antichità egiziane, sarebbe un piccolo robot chiamato Djedi. L'automa prende il nome dal mago che Cheope consultò durante la progettazione della piramide. Djedi dovrà oltrepassare le porte che sigillano i condotti irradianti dalla Camera della Regina e provare a svelarne il mistero. La Piramide di Cheope a Giza, anche detta Grande piramide, è l'unica delle sette meraviglie del mondo antico che sia giunta sino a noi, nonché la più grande piramide egizia e la più famosa piramide del mondo. È la più grande delle tre piramidi della necropoli di Giza, vicino al Cairo in Egitto. Fu costruita intorno al 2570 a.C. ed è rimasta l'edificio più alto del mondo per circa 3800 anni. Si suppone sia stata eretta da Cheope della IV dinastia dell'Egitto antico come monumento funebre. Al suo interno, come in molte altre sepolture dell'antico Egitto, saccheggiate dai violatori di tombe già nell'antichità, non è stata trovata alcuna sepoltura e ciò ha generato un elevato numero di teorie, circa la possibilità che le piramidi possano non essere monumenti funebri. Tali teorie restano, però, ancora prive di fondamento. L'attribuzione della grande piramide a Cheope è deducibile dalla concordanza dei rilievi archeologici con i dati storici disponibili, costituiti dai libri dello storico greco Erodoto.

Come mantenersi in forma? Basta camminare

Non servono allenamenti estenuanti in palestra, ore di tapis roulant e diete drastiche per mantenersi in forma, basta camminare! Lo afferma Maurizio Domiliano ex campione olimpico e mondiale di marcia, che ci suggerisce che camminare non è solo una buona e sana abitudine ma una vera e propria disciplina sportiva e la propone come ricetta per restare giovani.

Basta una mezzoretta al giorno, a passo veloce, per vedere i benefici di questo sport, che tonifica gambe, addominali e glutei; oltre a trarre benefici fisici perché si perdono molte calorie ne giova anche la salute perché camminare fa bene al cuore e alla mente, ed aiuta a scaricare lo stress accumulato. Quindi ragazzi... camminate!

Ylenia Vicinanza

